



INTERNATIONALE ROSENZWEIG GESELLSCHAFT e.V.

Società Internazionale Rosenzweig

Il 28 marzo 2004, in occasione del Congresso Internazionale: "Franz-Rosenzweigs Neues Denken" tenutosi presso l'Università di Kassel, è stata fondata la **Società Internazionale Rosenzweig** (SIR), che ha sede in Kassel, la città natale di Rosenzweig. La SIR considera suo compito fondamentale promuovere il confronto critico con questo eminente pensatore del XX secolo e mettere in collegamento reciproco nei diversi Paesi e nei diversi ambiti disciplinari le ricerche sullo specifico approccio di Rosenzweig alla filosofia dell'esistenza, sul suo legame con la filosofia tedesca, sulla peculiarità del suo pensiero ebraico e della sfida che esso rappresenta per il dialogo ebraico-cristiano.

Conformemente allo Statuto sottoscritto da più di cento soci fondatori, la SIR si sente impegnata nei confronti del pensiero filosofico di Franz Rosenzweig. Perciò si adopera ad approfondire e diffondere la conoscenza dell'opera filosofica e pedagogica di Franz Rosenzweig; a promuovere la ricerca scientifica su di essa; a ripensare in termini attuali l'eredità ebraica nella storia spirituale dell'Occidente secondo le intenzioni di Franz Rosenzweig; a promuovere il confronto scientifico con questa eredità; e infine a sostenere, in generale, la comprensione interreligiosa, e, in particolare, il dialogo fra cristiani e ebrei.

La Società adempie questi compiti: promuovendo la conoscenza dell'opera filosofica, religiosa e pedagogica di Rosenzweig; sostenendo la costituzione e l'amministrazione di un «Centro di Ricerche Rosenzweig» (Rosenzweig-Forschungszentrum); dando impulso a contatti fra gli studiosi di Rosenzweig disseminati nei diversi Paesi; organizzando ad intervalli di tempo regolari Convegni internazionali che devono avere luogo in diversi Paesi, nella misura del possibile, ogni due anni, eventualmente in collaborazione con altre Società culturalmente affini su tematiche comuni; promuovendo iniziative finalizzate all'organizzazione di conferenze, seminari e mostre su Rosenzweig, programmate in collegamento con diverse Università; stimolando l'elaborazione di pubblicazioni scientifiche su Rosenzweig e sostenendone la stampa; suscitando, secondo le sue possibilità e per mezzo di tutte le sue risorse scientifiche, iniziative di riconciliazione e di dialogo, conformi allo spirito di Franz Rosenzweig.

«Noi ci ritroviamo. Noi troviamo noi stessi. Ma dobbiamo avere il coraggio di trovar noi stessi nella verità, il coraggio di pronunciare il nostro "è vero!" in mezzo alla verità. Ne abbiamo il diritto. Infatti la verità ultima non è altro che la nostra verità. La verità di Dio non è altro che l'amore con cui Egli ci ama. La luce a partire dalla quale la verità risplende non è altro che la parola a cui il nostro "è vero!" risponde ... Così noi pronunciamo il nostro "è vero!" là dove ci troviamo. Non c'è alcun puro caso ... La verità deve dunque essere convalidata/in-verata [be-währt] e proprio nel modo in cui di solito la si nega: cioè abbandonando a se stessa la verità "intera" e tuttavia riconoscendo come verità eterna quella parte a cui ci si attiene. Così deve avvenire, perché qui ne va dell'eterno. Nell'eterno si celebra il trionfo sulla morte, che in esso è inghiottita. Nel corteo trionfale vengono portate e mostrate le armi infrante della morte. La morte aveva voluto fiacciare ogni vita affinché la vita non vivesse fino all'eterna fine» (La Stella della Redenzione in GS II, 436-437; trad. it. 420-421).

Per rendere più agevole l'adesione e la collaborazione alla SIR a tutti coloro che sono interessati, la quota associativa annuale è stata fissata a € 20 (\$ 20, sFr 30, NIS 100,-), per studenti e disoccupati a € 10 (\$ 10, sFr 15, NIS 50,-). Sono naturalmente benvenuti soci sostenitori e sponsor, che forniscano un contributo all'adempimento dei molteplici compiti dell'SIR.

Le adesioni devono essere indirizzate al

Prof. Dr. Myriam Bienenstock, Paris
mbienenstock@free.fr
Prof. Norbert Samuelson, PhD, Arizona State University,
Tempe,
norbert.samuelson@asu.edu
Prof. Dr. Wolfdietrich Schmied-Kowarzick, Universität Kassel,
schmiedk@uni-kassel.de

Consiglio Direttivo:

- Prof. Dr. Myriam Bienenstock, Paris (Presidente),
- Prof. Norbert Samuelson, PhD, Tempe/Arizona (Vicepresidente)
- Prof. Dr. Wolfdietrich Schmied-Kowarzick, Kassel (Vicepresidente)
- Prof. Yehoyada Amir, PhD, Jerusalem
- Dr. Martin Brasser, Luzern
- Prof. Dr. Francesco Paolo Ciglia, Pescara

Presidenza onoraria e Membri onorari:

- Prof. em. Rivka Horwitz, PhD, Jerusalem, (Presidente onoraria)
- Prof. em. Dr. Dr. h.c. Bernhard Casper, Freiburg
- Prof. em. Leonard H. Ehrlich, PhD, Amherst, MA
- Prof. em. Dr. William W. Hallo, PhD, Hamden, CT
- Prof. em. Ze'ev Levy, PhD, Kibbutz Hama'apil
- Ak. Dir. i.R. Dr. Reinhold Mayer, Tübingen
- Prof. em. Dr. Dr. h.c. Stéphane Mosès, Paris
- Prof. em. Dr. Clemens Thoma, Luzern

Consiglio Scientifico:

- Prof. Dr. Luc Anckaert, Antwerpen
- Prof. Leora Batnitzky, PhD, Princeton, NJ
- Prof. Dr. Heinz-Jürgen Görtz, Hannover
- Rabb. Prof. Dr. Eveline Goodman-Thau, Jerusalem/ Kassel
- Prof. Judith K. Greenberg, PhD, Winter Part, FL
- Prof. Dr. Irene Kajon, Rom
- Prof. Paul Mendes-Flohr, PhD, Jerusalem/ Chicago
- Prof. em. Harold Stahmer, PhD, Gainesville, FL

INTERNATIONALE
ROSENZWEIG
GESELLSCHAFT e.V.

Società Internazionale Rosenzweig

c/o Universität Kassel
Nora-Platjel-Str. 1
D-34109 Kassel

✉ info@rosenzweig-gesellschaft.org
🌐 www.rosenzweig-gesellschaft.org
🌐 www.rosenzweig-gesellschaft.eu

Bankverbindung: Kasseler Sparkasse
IBAN: DE58 5205 0353 0001 1107 11
BIC: HELADEF1KAS



Franz Rosenzweig nacque il 25 dicembre 1886 a Kassel. I suoi genitori facevano parte del mondo ebraico emancipato e liberale, che era totalmente integrato all'interno della moderna società borghese. Solo dal suo prozio Adam Rosenzweig veniva sollecitato a prendere parte alla vita ebraica tradizionale. Dopo alcuni semestri universitari di Medicina, dal 1907 studiò Storia e Filosofia. Rielaborò la dissertazione discussa a Freiburg nel 1912 in una monografia dal titolo: **Hegel e lo Stato** (2 voll., 1920). Si trattava del primo, ampio confronto critico con la filosofia politica di Hegel, che non ha solo influenzato profondamente tutti i dibattiti successivi su Hegel nel XX secolo, ma ha ancora oggi una sua propria capacità di imporsi nella sua fondamentale fisionomia di indagine critica sullo Stato e di ricerca storico-culturale.

Per Rosenzweig, il maestro di filosofia più importante fu suo cugino Hans Ehrenberg (1883-1958), che insegnò a Heidelberg in qualità di libero docente di Filosofia. Egli non solo confermò Rosenzweig nella sua critica a Hegel, ma lo sollecitò anche a confrontarsi con la tarda produzione filosofico-religiosa di Schelling, che influenzò durevolmente il pensiero di Rosenzweig. Con suo cugino, il biologo Rudolf Ehrenberg (1884-1969), e con il giovane docente di Storia del diritto Eugen Rosenstock-Huessy (1888-1973), Rosenzweig ebbe il 7 luglio 1913 il cosiddetto «colloquio notturno di Lipsia». Durante questo colloquio, ambedue i suoi amici, che erano motivati da un cristianesimo profondamente vissuto in chiave esistenziale, tentarono di convincerlo alla conversione. Dopo un periodo di riflessione, tuttavia, Rosenzweig riconobbe che anche la condizione di ebreo poteva essere vissuta sul piano esistenziale: «Io resto dunque ebreo». Dopo questa decisione intraprese in maniera intensiva lo studio dell'ebraismo e frequentò le lezioni del celebre filosofo marburghese Hermann Cohen (1842-1918), il quale dopo che fu divenuto Professore emerito a Marburgo, insegnò a Berlino, presso la *Hochschule für die Wissenschaft des Judentums*.

La Stella della Redenzione (scritta nel 1918 e apparsa nel 1921) è l'opera di un filosofo tedesco che si professa ebreo. La *Stella* rappresenta indubbiamente uno dei più eminenti monumenti filosofico-religiosi del XX secolo. Essa si sviluppa sistematicamente a partire dal confronto critico con la tradizione della filosofia classica tedesca e inaugura il dibattito filosofico-esistenziale, all'epoca appena all'inizio. Nella storia dell'ebraismo tedesco, che, a partire da Moses Mendelssohn, durava ormai da più di un secolo e mezzo, con Franz Rosenzweig fa la sua comparsa un pensatore ebreo caratterizzato da una grandissima autonomia filosofica nei confronti della filosofia religiosa cristiana.



La **Stella della Redenzione** si compone di tre *Parti*, che devono essere intese come tre volumi separati, perché partono metodologicamente da impostazioni problematiche differenti. Il primo volume presenta una delucidazione filosofica preliminare, che è diretta polemicamente contro il pensiero assolutizzante della filosofia idealistica; il secondo sviluppa una fondazione filosofico-religiosa della rivelazione, che prende decisamente le distanze dalla teologia tradizionale; il terzo articola una fenomenologia delle comunità di fede ebraica e cristiana, le quali, collegate all'*unica* verità divina, devono comprendersi come «lavoratori intenti ad una stessa opera».

«Davanti a Dio dunque, entrambi, ebreo e cristiano, sono lavoratori intenti ad una stessa opera. Egli non può fare a meno di nessuno dei due. Tra i due egli ha posto inimicizia in ogni tempo e tuttavia li ha legati l'uno all'altro reciprocamente nel modo più stretto ... La verità, la verità intera, non appartiene quindi né a loro né a noi» (GS II, 462; trad. it. 444).

Dopo il suo matrimonio con la berlinese Edith Hahn, un'insegnante ebrea di religione, Franz Rosenzweig viene chiamato a Francoforte sul Meno nel 1920, per fondare e dirigere là il **Freies Jüdisches Lehrhaus**, che aveva il compito di indicare nuovi itinerari per una consapevole vita ebraica nell'epoca moderna. Dei grandi conferenzieri del *Lehrhaus* fanno parte, accanto allo stesso Rosenzweig, il rabbino Nehemia A. Nobel, il biochimico Eduard Strauß, il medico Richard Koch, il giurista Eugen Mayer e il filosofo della religione Martin Buber. Anche se le attese relative al successo del *Lehrhaus* si realizzano solo parzialmente, la sua intrapresa e la sua concezione divennero il modello per una serie di istituzioni successive, dopo il 1933, in Germania, all'epoca della persecuzione degli ebrei, e dopo la Seconda Guerra Mondiale, negli USA e in Europa.

Nel 1922 – nell'anno della nascita di suo figlio Rafael – Rosenzweig venne colpito dalla sclerosi amiotrofica laterale. Completamente paralizzato e, negli ultimi anni, dettando solo con l'aiuto di segni convenzionali oculari, Rosenzweig redasse ancora il fondamentale saggio filosofico **Il nuovo pensiero** (1925), nel quale egli esplicita l'intenzione della sua filosofia esistenziale. Le più importanti realizzazioni dell'epoca della sua malattia furono tuttavia la sua traduzione dall'ebraico degli **Inni e poemi di Yehudah Halewy** (1085-1141) e, a partire dal 1924, in collaborazione con l'amico Martin Buber (1878-1965) la traduzione in tedesco della Scrittura (**Die fünf Bücher der Weisung**, 1925), che Buber proseguì dopo la morte di Rosenzweig.

Nel maggio del 1923 il rabbino liberale Leo Baeck conferì a Rosenzweig la dignità di rabbino con il titolo di *Morenu*: nostro maestro. Poco prima del suo quarantatreesimo compleanno Franz Rosenzweig morì il 10 dicembre 1929.

Alcune traduzioni italiane:

Hegel e lo Stato, a cura di A.L. Künkler Giavotto e di R. Curino Cerrato, con *Introduzione* di R. Bodei, Il Mulino, Bologna, 1976.

La stella della redenzione, a cura di G. Bonola, Marietti, Casale Monferrato, 1985.

Dell'intelletto comune sano e malato, a cura di G. Bonola, Reverdito Editore, Gardolo di Trento, 1987.

La Scrittura. Saggi dal 1914 al 1929, a cura di G. Bonola, Città Nuova Editrice, Roma, 1991.

F. Rosenzweig – E. Rosenstock, *La radice che porta. Lettere su ebraismo e cristianesimo*, a cura di G. Bonola, Marietti, Genova, 1992.

Ebraismo, Bildung e filosofia della vita, a cura di G. Sola, La Giuntina, Firenze, 2000.

Il grido, a cura di F.P. Ciglia, Morcelliana, Brescia, 2003.

Il filosofo è tornato a casa. Scritti su H. Cohen, a cura di R. Bertoldi, Diabasis, Reggio Emilia, 2003.